

nica ogni giorno che passa si mostra sempre più insufficiente o sfavorevole.

La Camera non è un'accademia e perciò passo oltre, venendo ad accennare di volo una qualche ragione morale.

Se, mi duole il dirlo, il siero per la cura della tubercolosi non fosse un mezzo certamente efficace come quello del Behring per la cura della difterite, come si potrebbe ulteriormente permettere di spacciare per rimedio specifico questo siero, ingannando la buona fede dei poveri tisici, deludendo la loro speranza, che è l'ultima cosa che rimane ad essi, che sono i più disgraziati di tutti i malati? E, in questo caso, che ho ammesso sperando pur d'ingannarmi, quale onta non verrebbe al nostro paese, dopo che questo siero si è tanto strombazzato all'estero prima e poi in Italia?

Non voglio entrare più addentro in queste considerazioni d'ordine morale, mi basta soltanto di averle accennate per venire alla conclusione.

Io credo sia urgente e decoroso uscire da ogni dubbio. E perciò non desidero che una semplice risposta categorica dell'onorevole sotto-segretario di Stato, cioè, che si applichi integralmente la sua ordinanza di sanità, e quindi si senta al più presto possibile quel corpo consultivo che il Ministero dell'interno ha, e che non so perchè non sia già stato convocato.

Sentite dunque subito, onorevole Galli, il parere del vostro Consiglio superiore di sanità.

**Presidente.** L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Io ricordo benissimo che l'onorevole interrogante ha parlato, altra volta, della confezione, se non sbaglio, del siero in Italia; ma mi pare di avergli data risposta, certo con poca sua soddisfazione, che la confezione si sarebbe permessa dovunque il siero si fosse fabbricato in tali condizioni da far ritenere che la preparazione avveniva secondo i criteri e gli elementi, dati da chi aveva scoperto il siero antidifterico.

In quanto alla diretta responsabilità, io riferivo all'onorevole interrogante le precise parole che si erano adoperate quando si trattava del siero di Behring. Ora le precise parole furono adoperate per il siero Maragliano: quindi tanta la responsabilità per

l'uno quanta per l'altro. Non si è fatta nessuna differenza.

Dobbiamo poi dire che si tratta sempre di persone autorevolmente note nel campo scientifico, che si tratta sempre di un concittadino. E certamente, per quanto non si debba fare distinzione nè di nazione nè di parte, tuttavia è certo che sarebbe stato gradito che anche un italiano avesse portato vantaggio alla scienza.

Egli mi dice poi che si può dar luogo ad esperienze che ingannino la buona fede e portino onta al Paese. Mi permetta, onorevoli Celli. Ella ricorderà tutto ciò che fu fatto in seguito all'esperienze del Koch: ebbero le esperienze del Koch non riuscirono completamente. Forse che questo ha portato un danno al decoro del Paese e al decoro della scienza? No certamente, perchè aveva annunciato un principio e aveva indirizzato la scienza per una via nuova e feconda. E questo, appunto, è il provando e riprovando dell'antica Accademia del Cimento, che forma la forza ed anche la garanzia della pratica scientifica.

Ma finalmente l'onorevole interrogante si è contentato di qualche cosa di molto ragionevole, debbo dirlo. Egli pareva volesse formare una quercia e si è accontentata di uno steccadenti. (*Interruzione del deputato Celli*).

Onorevole Celli, Ella ha sollevato una grande questione e si è poi accontentato di quello che io avevo accennato prima: io avevo già detto che la questione bisognava portarla al Consiglio di sanità.

Ella mi ha domandato questo, ed io le dichiaro che lo farò come anche in precedenza le avevo promesso.

**Celli.** Domando di parlare per fatto personale.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Celli.** Una parola sola.

L'onorevole sotto-segretario di Stato mi ha attribuito un pensiero che non ho avuto, e non potevo mai avere, quello cioè di voler paragonare questo siero con la tubercolina. Questa fu ed è una scoperta scientifica di primo ordine, qualunque sia stato l'esito della sua applicazione; quello invece prima d'essere un fatto scientificamente e praticamente bene assodato, per ora certamente è un'ottima speculazione! Mi sono dunque ben guardato di far confronti tra due termini non paragonabili. Non sarebbe serio.